



Ambiente - Roma, mobilitazione per salvare i pini del Fleming: anche i vip al fianco di CURAA

Roma - 22 lug 2026 (Prima Notizia 24) L'associazione chiede l'accesso agli atti sul progetto di riqualificazione di piazza

Monteleone da Spoleto e una verifica indipendente sullo stato degli alberi. Tra gli appelli anche quelli di Brigitta Boccoli, Gianni Franco, Lorenzo Di Paola e Sara Papa.

La riqualificazione di piazza Monteleone da Spoleto, nel quartiere Fleming, accende il dibattito sul futuro dei quattro storici pini che caratterizzano l'area. A sostegno della loro conservazione si è mobilitata l'associazione CURAA (Cittadini Uniti per Roma, i suoi Alberi e Abitanti), affiancata da numerosi residenti e da alcuni volti noti di Roma Nord, che chiedono una revisione del progetto affinché gli alberi possano convivere con il cantiere. All'appello lanciato dalla trasmissione radiofonica "La Voce degli Alberi", in onda su Talk City, hanno aderito la conduttrice Brigitta Boccoli, l'attore Gianni Franco, l'influencer Lorenzo Di Paola e l'imprenditrice Sara Papa, insieme a numerosi cittadini che, attraverso video e messaggi pubblicati sui social, invitano il Municipio XV a individuare soluzioni capaci di coniugare la riqualificazione urbana con la tutela del patrimonio arboreo. Secondo CURAA, i quattro esemplari di *Pinus pinea*, considerati simbolo del paesaggio romano, rappresentano un valore ambientale e storico che può essere preservato senza rinunciare all'intervento di sistemazione della piazza. L'associazione riferisce inoltre di aver documentato, nel corso di un sopralluogo effettuato martedì 21 luglio, alcune criticità nell'area di cantiere. In particolare, segnala la presenza di una radice che sarebbe stata lesionata durante gli scavi e di materiali di cantiere collocati in prossimità degli apparati radicali degli alberi. Le circostanze, secondo CURAA, sono state raccolte attraverso fotografie e filmati realizzati dai propri associati e da residenti. Per fare piena luce sull'intervento, l'associazione ha presentato una richiesta di accesso agli atti e ha chiesto la convocazione di una Commissione Trasparenza presso il Municipio XV, con l'obiettivo di acquisire la documentazione relativa al progetto, alle autorizzazioni rilasciate, alle modalità di esecuzione dei lavori e alle misure adottate per la tutela degli alberi. CURAA richiama inoltre il rispetto del Regolamento Capitolino del Verde e del Paesaggio Urbano, della normativa nazionale ed europea in materia di biodiversità e tutela dell'avifauna, sottolineando l'importanza di verificare l'eventuale presenza di nidi e specie protette prima di procedere con ulteriori lavorazioni. Tra le richieste avanzate figurano l'apertura di un cantiere dedicato alla salvaguardia degli apparati radicali sotto la supervisione di tecnici qualificati, la rimozione dei materiali depositati a ridosso dei pini, una verifica tecnica indipendente sulle eventuali lesioni riscontrate e l'inserimento nel progetto di specifiche misure per la conservazione integrale dei quattro alberi. "Riqualificare una piazza non può significare compromettere un patrimonio arboreo storico della città. La tutela del verde non può rimanere un principio astratto, ma deve

tradursi in comportamenti concreti durante l'esecuzione dei lavori", afferma la presidente di CURAA, Jacopa Stinchelli, storica dell'arte. La vicenda continua a suscitare attenzione nel quartiere e sui social network, dove cresce il numero di cittadini che chiedono un confronto tra istituzioni, tecnici e associazioni ambientaliste per individuare una soluzione capace di coniugare la riqualificazione urbana con la salvaguardia di uno dei simboli del paesaggio del Fleming.

(Prima Notizia 24) Mercoledì 22 Luglio 2026